

Home Mail Cerca Notizie Sport Finanza Celebrity Style Cinema Meteo Mobile Altro ▾

YAHOO!
FINANZA

Cerca notizie, simboli o aziende

Search

Accedi

Mail

Home Finanza Portafoglio personale Panoramica del mercato Quotazioni Finanza personale Industry ...

FTSE MIB

19.734,23
+32,63 (+0,17%)

Dow Jones

24.855,15
+275,19 (+1,12%)

Nasdaq

7.089,81
+61,52 (+0,88%)

Nikkei 225

20.556,54
-108,10 (-0,52%)

Petrolio

54,15
+0,84 (+1,58%)

(()) Italia Markets close in 34 mins



Rbm Salute: giù le mani dalla sanità integrativa -2-

Did

Asknews 30 gennaio 2019

Roma, 30 gen. (askanews) - Nel 2018 la Spesa Sanitaria Privata ha "sfondato" quota 40 miliardi, con un costo medio pro capite di 655 Euro; nell'ultimo anno sono stati 2 cittadini su 3 (44 milioni di persone circa) a spendere soldi di tasca propria per pagare prestazioni sanitarie di cui avevano bisogno. Se si pensa che, soltanto due anni fa, erano 36 milioni ci si rende conto della rapida crescita del fenomeno (+8 milioni, aumento del 22%).

"In un Paese caratterizzato dall'espansione progressiva dei bisogni di cura dei cittadini derivante in massima parte da fattori di tipo strutturale (quali ad esempio l'incremento della longevità, la cronicizzazione delle malattie e l'aumento del tasso di dipendenza della popolazione più anziana) e da una conseguente crescita continuativa della Spesa Sanitaria Privata - prosegue ancora Vecchietti - bisognerebbe interrogarsi responsabilmente su come estendere a tutti uno strumento, come la Sanità Integrativa, che ha dimostrato di funzionare negli anni tutta la propria efficacia e non, al contrario, di demonizzarlo cercando di sottrarlo anche a chi è riuscito, è bene ricordarlo, nell'alveo della legislazione in vigore, a renderlo operativo. La situazione è tanto più paradossale se si pensa che coloro che oggi già beneficiano già di una Forma Sanitaria Integrativa ricevono in media un supporto pari ad oltre 2/3 del costo delle cure che dovrebbero pagare di tasca propria (il valore di rimborso medio nel 2017 si è attestato, infatti, a 433,15 Euro)".

In termini economici si stima che un'estensione della Sanità Integrativa a tutta la popolazione, in affiancamento al Servizio Sanitario Nazionale, potrebbe consentire di dimezzare la spesa sanitaria privata delle famiglie di circa 20 miliardi di Euro (più del 50%), con una riduzione dei costi medi pro capite attualmente finanziati "di tasca propria" di quasi 340 Euro (fonte VIII Rapporto RBM - Censis).

"Siamo profondamente convinti - conclude Vecchietti - che un Secondo Pilastro Sanitario, incentrato sugli stessi principi di universalismo ed uguaglianza sui quali poggia il suo fratello maggiore Pubblico, rappresenti ora ed in prospettiva uno strumento imprescindibile per garantire agli italiani un Diritto alla Salute effettivamente esigibile per tutti, ed in primis, per i cittadini più fragili. In questa prospettiva ci rendiamo sin da ora disponibili a mettere a disposizione di tutte le Istituzioni interessate informazioni corrette, complete e verificabili sulla Sanità Integrativa e a svolgere un confronto pubblico - anche con Gimbe - con l'obiettivo di rappresentare in modo oggettivo il contributo che può essere assicurato dalla Sanità Integrativa al Sistema Sanitario del nostro Paese.

Cerca quotazioni



Visualizzazioni recenti >

La tua lista è vuota.



Potrebbe interessarti anche...



Illy: "Presto al via capsula compatibile"

Adnkronos



Vodafone

Vodafone Pubblicità

